



IGNAZIO GARDELLA, ROBERTO MENGHI, LUIGI VIETTI ARCHITETTURE PER IL MEDITERRANEO

A CURA DI:	Enrico Prandi
EDITORE:	Electa
PAGINE:	256
ILLUSTRAZIONI:	200
FORMATO:	17x 24 cm
PREZZO:	32 euro
IN LIBRERIA:	16 gennaio 2024
ISBN:	9788892824843

Gli studi raccolti nel volume pubblicato da Electa sono incentrati sul lavoro di tre architetti che hanno donato allo CSAC - Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma molti materiali, e che hanno goduto di una differente fortuna critica.

Infatti, se **Ignazio Gardella (1905- 1999)** è ormai da tempo studiato e il fondo conservato allo CSAC è pressoché tutto conosciuto e catalogato, per **Roberto Menghi (1920-2006)**, il cui fondo è stato approfondito grazie a questo lavoro, si è giunti a una prima analisi critica, mentre **Luigi Vietti (1903-1998)**, complice l'enorme quantitativo di materiali ancora da vagliare, è ancora quasi completamente da studiare.

Tre figure di rilievo dell'architettura italiana a cavallo della Seconda Guerra Mondiale che hanno saputo imporsi sulla scena nazionale e la cui opera continua a offrire spunti di approfondimento sia per gli storici dell'architettura che per i progettisti. Capaci nel corso delle loro carriere di significativi risultati professionali, Gardella, Menghi e Vietti sono accomunati da un linguaggio architettonico identitario e riconoscibile e da una forte propensione all'ideazione tipologica che ben esprime i caratteri dell'architettura del bacino del Mediterraneo nel corso del Novecento.

I contributi raccolti nel volume, e arricchiti da un importante apparato iconografico, permettono di fare emergere e sottolineare un substrato di temi e di valori che architetti italiani del recente passato sono ancora in grado di suscitare e trasmettere alla cultura del progetto architettonico contemporaneo.

I saggi, affidati a giovani ricercatori provenienti da diversi paesi europei, consentono di valorizzare e leggere con cura la memoria dei materiali d'archivio conservati allo CSAC e pubblicati in modo esteso all'interno del volume.

Il volume raccoglie gli atti del convegno dallo stesso titolo tenutosi nel novembre 2022, e ne riprende la struttura suddivisa in sessioni per singole figure, Gardella, Menghi e Vietti, e

organizzate secondo il principio delle “relazioni” dei giovani ricercatori stranieri e “interventi” dei docenti responsabili delle ricerche e di ospiti internazionali.

Relazioni di Elettra Carnelli (ETH, Zurigo), Virginia Droghetti (UniPR), Franziska Kramer (RWTH, Aachen), Cristina Roiz de la Parra Solano (USI, Mendrisio), Ilia Celiento (ETSAB - UPC, Barcellona), Cesare Dallatomasina (UGLP, Las Palmas), Aritz Díez Oronoz (ETSAS – UPV, San Sebastian), Marina López Sánchez (UPS, Siviglia), Arianna Iampieri (ETSAB - UPC, Barcellona).

Interventi di Angelo Lorenzi (PoliMI), Carlo Quintelli (UniPR), Paolo Scrivano (PoliMI), Carlo Gandolfi e Martina Landsberger (UniPR e PoliMI), Daniel Sherer (Princeton University School of Architecture), Enrico Prandi (UniPR), Paola Veronica Dell’Aira (Sapienza, UniRoma), Antonio Pizza (ETSAB, Barcellona).

Enrico Prandi, architetto (PoliMI) e dottore di ricerca (IUAV), è professore associato in Composizione architettonica e urbana all’Università di Parma. È direttore del Festival dell’Architettura di Parma e fondatore-direttore della rivista scientifica internazionale di classe A «FAMagazine. Ricerche e progetti sull’architettura e la città» (ISSN 2039-0491). Già responsabile scientifico per l’unità di Parma del progetto internazionale *ArcheA. Architectural European Medium-Sized City Arrangement 2018-21* (pubblicato in volumi Routledge, Aión e LetteraVentidue) dal 2016 è responsabile scientifico della ricerca sul fondo archivistico Luigi Vietti presso il CSAC i cui esiti parziali sono stati pubblicati in E. Prandi, *Luigi Vietti e il professionismo italiano 1928-1998. Prime indagini*, in «FAM» n 48/49 (2019); P.V. Dell’Aira, E. Prandi, *Luigi Vietti, scritti di architettura e urbanistica 1932-1935* (AltraLinea, 2022); *Luigi Vietti. Osteopaese* (a cura di M. Sestito, Timía, 2022).

SOMMARIO

IGNAZIO GARDELLA

PROGETTARE PER L’INDUSTRIA NEL MEDITERRANEO SUBALPINO

MENSA OLIVETTI E UFFICI ALFA ROMEO: DUE ARCHITETTURE DEL LAVORO
ELETTRA CARNELLI

LA MODELLAZIONE DIGITALE COME ANALISI E COMPrensIONE DEL PROGETTO
VIRGINIA DROGHETTI

PAESAGGIO ESTERNO E PAESAGGIO INTERNO
ANGELO LORENZI

TRA NATURA E STORIA: SENTIERI GARDELLIANI
CARLO QUINTELLI

ATTUALITÀ DELL’ARCHITETTURA ITALIANA DEL DOPOGUERRA
PAOLO SCRIVANO

ROBERTO MENGHI

LA RICERCA SULL'ABITARE MEDITERRANEO

SULLA RELAZIONE FRA LUOGO E LUCE: LA CASA SELLA A SANT'ILARIO
FRANZISKA KRAMER

IL MESTIERE DELL'ABITARE
CRISTINA ROIZ DE LA PARRA SOLANO

MENGHI POLITECNICO. FORME DELL'ABITARE E DELL'INSEDIAMENTO
CARLO GANDOLFI E MARTINA LANDSBERGER

MENGHI, ARCHITETTO E DESIGNER DISCREZIONE/RISIGNIFICAZIONE
DANIEL SHERER

LUIGI VIETTI

ARCHITETTURE DEL MEDITERRANEO

IL RAZIONALISMO "SPONTANEO"
ILIA CELIENTO

L'ARCHITETTURA DEL RIPOSO, DELLO SVAGO, DELLA VILLEGGIATURA
ARIANNA IAMPIERI

LA CASA MEDITERRANEA DELLA COSTA SMERALDA
CESARE DALLATOMASINA

IL PROGETTO COME INTERPRETAZIONE DELL'ARCHITETTURA LAGUNARE
ARITZ DÍEZ ORONÓZ

VENEZIA E LA MODERNITÀ: IL PALAZZO PER UFFICI
MARINA LÓPEZ-SÁNCHEZ

ORIGINI DELLA MEDITERRANEITÀ
ENRICO PRANDI

MISMATCHING ARCHITECTURE
PAOLA VERONICA DELL'AIRA

GIO PONTI E JOSÉ ANTONIO CODERCH CONNESSIONI MEDITERRANEE
ANTONIO PIZZA